

Banca IFIS, utili e margini in crescita nei primi sei mesi del 2013*L'AD Bossi: "Risultati eccellenti nel semestre grazie a sostenibilità e redditività del business model"***Sommario**

Primo semestre
1° gennaio-30 giugno 2013

- Incremento del margine di intermediazione del 22,7% a 132 milioni di euro.
- Crescita del risultato netto della gestione finanziaria del 14% a 105 milioni di euro.
- Miglioramento ulteriore dell'incidenza dei costi sul margine di intermediazione, cost/income ratio, che scende al 28,1% dal 32,2%.
- Aumento dell'utile netto che supera i 44 milioni di euro con un incremento del 16,7%.
- Turnover dei primi sei mesi pari a 2.509 milioni di euro.
- Raccolta retail in crescita oltre 3,9 miliardi di euro.
- Sofferenze/impieghi settore crediti commerciali: 3,5% rispetto al 4,3% fine 2012 e 3,7% a giugno 2012.
- 70 assunzioni nei primi sei mesi del 2013.
- Solvency pari al 13,9%.
- Core Tier 1 pari al 14,2%.

Secondo trimestre
1° aprile-30 giugno 2013

- Margine di intermediazione pari a 65 milioni di euro (+18,2%).
- Risultato netto della gestione finanziaria in crescita del 14,0% a 52 milioni.
- Utile netto pari a 21,6 milioni di euro (+19,6%).

Commento all'andamento della gestione

Mestre, 29 agosto 2013 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS, riunitosi oggi sotto la presidenza di Sebastien von Furstenberg, ha approvato i risultati del primo semestre 2013.

“Banca IFIS con i risultati eccellenti del primo semestre conferma la bontà, sostenibilità e redditività del business model. Margini in crescita, costante riduzione dell'incidenza dei costi operativi, riduzione degli attivi deteriorati rafforzano il posizionamento del Gruppo per la futura realizzabile crescita” commenta l'Amministratore Delegato Giovanni Bossi, che prosegue: “famiglie ed imprese restano i pilastri del nostro lavoro quotidiano. Ci impegniamo nel costruire nuova fiducia per l'economia del Paese, e per questo abbiamo lanciato due nuovi progetti nei quali crediamo fortemente: CrediFamiglia e Credi Impresa Futuro”.

Andamento della gestione

Dinamiche economiche del consolidato

Il **marginale di intermediazione** aumenta del 22,7% a 131,7 milioni (107,3 milioni nel primo semestre dell'anno precedente) grazie all'apporto in costante crescita sia del maggior margine di interesse sia delle commissioni a fronte dei servizi di gestione e garanzia offerti dal Gruppo. Circa 3700 aziende per lo più di piccole e medie dimensioni sono state supportate da Banca IFIS a fronte di necessità finanziarie di breve termine connesse alla gestione del capitale circolante; in particolare Banca IFIS grazie all'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio ha saputo rispondere alle esigenze finanziarie e di gestione del credito di aziende che vantano rapporti commerciali di fornitura continuativi con clienti di buono standing creditizio.

All'aumento riportato nel settore dei crediti commerciali, +20,1% (57,4 milioni di euro rispetto ai 47,8 milioni nel primo semestre 2012) si affiancano i settori DRL (Distressed Retail Loans) con un incremento pari al 47,7% (14,8 milioni di euro rispetto ai 10,0 milioni nel corrispondente periodo del 2012) e Crediti Fiscali, che ha apportato al margine di intermediazione 5,5 milioni di euro (1,1 milioni nel primo semestre 2012). Al risultato ha portato positivo contributo anche il settore Governance e Servizi per 53,9 milioni di euro, dove viene inclusa anche la maggiore redditività del portafoglio titoli, pari a 64,1 milioni di euro (36,3 milioni al 30 giugno 2012), generata dagli aumentati volumi dello stesso, ed il costo di parte della raccolta retail eccedente gli impieghi core.

Nel secondo trimestre il margine di intermediazione si attesta a 64,9 milioni di euro, da 54,9 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente. I crediti commerciali hanno contribuito per 28,7 milioni di euro (+12,5% verso 25,5), i crediti di difficile esigibilità per 7,54 milioni di euro (62,4% verso 4,6), i crediti fiscali per 2,4 milioni di euro (+204,5% verso 0,7) e inoltre l'apporto del settore Governance e Servizi per 26,4 milioni tra cui è compreso il margine derivante dal portafoglio titoli di 31,7 milioni di euro verso 20,2 milioni di euro.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti nei primi 6 mesi del corrente esercizio sono pari a 26,3 milioni di euro, rispetto ai 12,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012 (+115%). Le rettifiche riflettono il perdurare di condizioni economiche recessive.

Il costo del rischio di credito rispetto all'impiego medio sui crediti del Gruppo è salito a 349 bp (196 bp al 30 giugno 2012), anche a causa di una politica di provisioning particolarmente aggressiva; il rapporto sofferenze/impieghi nel settore del credito commerciale si attesta al 3,5% rispetto al 4,3% del 31 dicembre 2012.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è pari a 105,4 milioni di euro e incrementa del 14% (92,5 milioni nel 2012).

La lettura congiunta delle dinamiche relative alla marginalità e alle rettifiche su crediti consente di affermare che, in un mercato dove la recessione e la volatilità dei risultati aziendali continuano a rappresentare gli elementi caratteristici più influenti per gli operatori del credito, la Banca riesce comunque ad incrementare il proprio sostegno all'economia reale e a contenere gli impatti derivanti dal difficile scenario economico, generando una redditività crescente.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, il risultato netto della gestione finanziaria del settore dei crediti commerciali diminuisce del 16,4% passando da 35,7 milioni di euro a 29,8 milioni di euro, per effetto dell'incremento delle rettifiche sui crediti da 12,1 milioni di euro nel primo semestre 2012 a 27,5 milioni di euro nel primo semestre dell'anno in corso; quello del settore DRL si incrementa del 58% passando da 10 milioni di euro a 15,7 milioni; quello dell'area Crediti Fiscali si attesta a 5,9 milioni di euro rispetto a 1,1 milioni di euro a giugno 2012. Infine il risultato netto della gestione finanziaria del settore Governance e Servizi ha un incremento del 18% raggiungendo i 53,9 milioni di euro contro 45,7 milioni nel semestre 2012.

Nel secondo trimestre il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 52,3 milioni di euro (+14% rispetto ai 45,8 milioni del secondo trimestre 2012).

I **crediti commerciali** hanno contribuito per 14,4 milioni (-25% verso 19,2, al netto delle rettifiche di valore che sul settore pesano nel secondo trimestre per 14,3 milioni di euro), i crediti di difficile esigibilità per 9,1 milioni di euro (100,2% verso 4,6), e i crediti fiscali per 2,4 milioni di euro (+235,0% verso 0,7).

Nel primo semestre 2013 i **costi operativi**, pari a 37 milioni di euro verso i 34,5 milioni, aumentano del 7,3% grazie alle nuove assunzioni avvenute (70 nel primo semestre), in linea con l'obiettivo di strutturare maggiormente alcune aree e servizi e a nuovi supporti richiesti al continuo sviluppo dei core business della Banca.

Migliora il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (**cost/income ratio**), pari al 28,1% alla fine del primo semestre 2013 in ulteriore miglioramento rispetto al 32,2% al 30 giugno 2012.

L'**utile lordo del periodo** si attesta a 68,4 milioni di euro, in aumento del 18% rispetto al 30 giugno 2012.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 24,3 milioni di euro, contro 20,2 milioni a fine semestre 2012 (+20,6%).

L'**utile netto del periodo** è 44 milioni di euro, rispetto a 37,7 milioni dei primi 6 mesi del 2012 (+16,7%) mentre

nel secondo trimestre risulta essere pari a 21,6 milioni di euro, da 18 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al Gruppo.

Dinamiche patrimoniali del consolidato

L'attivo della Banca è rappresentato fondamentalmente da Crediti verso la clientela e da titoli in portafoglio.

Il totale dei **crediti verso la clientela** ha raggiunto a fine semestre il livello di 2.252,9 milioni di euro, in riduzione dell'1,7%, pari a 39,4 milioni, rispetto ai 2.292,3 milioni alla fine del 2012. Nel dettaglio, i crediti commerciali, pari a 1.724,9, diminuiscono di 51 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2012 (-2,9%). Ciò è dovuto essenzialmente alla scelta della Banca di focalizzare l'attività sul segmento delle PMI, rinunciando a proseguire i rapporti di finanziamento di alcune posizioni di dimensioni rilevanti nel corso del semestre, ad un notevole afflusso di incassi su crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, tra cui circa 50 milioni di euro relativi alla positiva definizione con conseguente incasso dei crediti pregressi nei confronti delle ASL della regione Lazio. Risultano invece incrementati per 6,8 milioni di euro i crediti DRL (Distressed Retail Loans) (+6,5%) pari a 110,8 milioni di euro e per 4,4 milioni di euro i crediti fiscali (+5,3%) pari a 87,6 milioni a fine semestre.

Risulta in aumento anche il saldo della marginazione legata alle operazioni di pronti contro termine in Titoli di Stato sulla piattaforma MTS per un importo pari a 77 milioni di euro (+41%). Infine, sono decrementati i pronti contro termine attivi con controparte Cassa di Compensazione e Garanzia per 89,0 milioni di euro (-64,1% rispetto al 2012).

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela mostra una quota del 29,2% verso la Pubblica Amministrazione (contro 30,2% al 31 dicembre 2012), e del 70,8% verso il settore privato (contro 69,8% al 31 dicembre 2012).

Per quanto attiene all'attività a favore delle PMI, la durata dei finanziamenti si conferma a breve termine, in linea con la strategia di supporto al capitale circolante che rappresenta l'attività centrale dell'Istituto.

Considerando l'insieme dei business in cui la Banca opera, il totale delle **attività deteriorate** nette ammonta complessivamente a 414,5 milioni di euro contro 440,2 milioni di euro a fine 2012 (-5,8%). Tale decremento è stato rilevato per la maggior parte negli incagli (-15,7%) e nelle sofferenze (-6,2%).

Il dato sopra elencato include i crediti di difficile esigibilità acquistati nel settore DRL che passano da 104 milioni di euro a 110,8 milioni di euro (+6,5%); l'attività di tale settore consiste nell'acquisto di crediti deteriorati, nella loro gestione e recupero. Pertanto i crediti DRL sono esposti sin dalla loro acquisizione tra le sofferenze e gli incagli. In particolare, tali crediti assumono inizialmente la medesima classificazione adottata dal cedente se intermediario soggetto a normativa equivalente a Banca FIS; diversamente, qualora la Banca non abbia accertato lo stato di insolvenza del debitore, i crediti vengono classificati fra gli incagli. Il dimensionamento di tale voce ha quindi natura del tutto strutturale.

Nel solo settore crediti commerciali le attività deteriorate nette diminuiscono del 9,1% da 333,6 milioni di euro a 303,3 milioni di euro trainate da una importante riduzione sia delle sofferenze generate, sia dai crediti registrati nella categoria incaglio. Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi passa dal 4,3% al 3,5% mentre tra gli incagli netti e gli impieghi si riduce dal 7,7% al 6,3%.

Nel dettaglio le attività deteriorate del Gruppo sono così composte:

Il totale delle **sofferenze** verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attesta, al 30 giugno 2013, a 108,1 milioni di euro contro 115,3 milioni di euro a fine 2012, di cui 47,9 milioni di euro relativi al settore DRL. La variazione è dovuta ad un effetto combinato dato da una diminuzione nel settore crediti commerciali (-22,1%) e del settore Crediti Fiscali (-83%) e da un aumento del settore DRL (+33,1).

A fine semestre gli **incagli** ammontano a 172,1 milioni di euro, rispetto a 204,2 milioni nel 2012 (-15,7%), di cui 62,9 milioni di euro relativi al settore DRL (68,1 milioni di euro a fine 2012). Tale diminuzione è sostanzialmente dovuta, oltre che alle nuove rettifiche di valore operate nel semestre, a uscite verso categorie di rischio inferiori (*past-due* o *bonis*) o ad incassi.

Le **esposizioni scadute** ammontano a 126 milioni di euro contro 112,8 milioni di euro a fine esercizio 2012 (+11,7%). Si precisa che le esposizioni scadute nette si riferiscono per 51 milioni di euro a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di factoring; su queste posizioni, in considerazione della qualità del credito e delle controparti debentrici, si ritiene non ricorrano i presupposti per l'effettuazione di rettifiche di valore. Inoltre tali posizioni, sulla base della normativa vigente e del diritto contrattuale, sono fruttifere di interessi di mora. Tali interessi, in coerenza con le best practice del mercato, sono prudenzialmente iscritti a bilancio solo in seguito alla definizione delle attività di recupero giudiziali o extragiudiziali esperite dalla Banca.

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi passa dal 5% al 4,8%, mentre gli incagli dal 8,9% al 7,6%.

Il rapporto tra il totale attività deteriorate nette e impieghi passa dal 19,2% al 18,4%.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) al 30 giugno 2013 ammontano a 2.869 milioni di euro, +45,3% rispetto a 1.974,6 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente. La riserva da valutazione al netto dell'effetto fiscale riconducibile alla posizione complessiva in titoli pari a 12,2 milioni di euro al 30 giugno 2013. La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente del fair value dei soli titoli governativi classificati tra gli AFS, ancorché priva di impatti in termini economici, ha determinato un incremento del valore della riserva da valutazione ed un conseguente aumento del Patrimonio Netto del Gruppo per 6,6 milioni di euro.

Il portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM) ammonta a fine semestre 2013 a 4.856,2 milioni di euro, +55,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente ed è costituito, in considerazione della capacità e della volontà di detenerli fino a scadenza, da titoli di Stato italiani con scadenza residua al momento dell'acquisto superiore ad un anno. La plusvalenza latente relativa ai titoli di Stato iscritti a costo ammortizzato nel portafoglio HTM è pari al 30 giugno 2013 a 35,9 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale.

Tali plusvalenze nette non sono state rilevate in ottemperanza al criterio del costo ammortizzato applicabile al portafoglio in analisi.

I **crediti verso banche** al 30 giugno 2013 sono pari a 481,6 milioni di euro, rispetto ai 545,5 milioni al 31 dicembre 2012 (-11,7%).

Questa voce comprende alcuni titoli non quotati in un mercato attivo e aventi caratteristiche di stanziabilità presso l'Eurosistema, per un ammontare di 26 milioni di euro (-55,2% rispetto al 31 dicembre 2012) ed impieghi di tesoreria presso altri istituti di credito per 424,5 milioni di euro (-12% rispetto al 31 dicembre 2012) connessi essenzialmente al mantenimento di disponibilità eccedenti sul sistema. Infine sono inclusi in tale voce anche 31 milioni di euro corrispondenti a operazioni di pronti contro termine di breve scadenza con controparti bancarie (4,7 milioni al 31 dicembre 2012).

Nelle tre voci precedenti viene compreso l'intero portafoglio titoli di debito e titoli di capitale in essere a fine primo semestre 2013 dettagliato come segue:

Il portafoglio dei titoli di debito al 30 giugno 2013 è pari a 7.738,1 milioni di euro, +50,5%; a seconda delle caratteristiche intrinseche dei titoli e in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, essi sono stati classificati fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie detenute fino a scadenza o fra i crediti verso banche. Il 42,6% dei titoli presenti in portafoglio a fine semestre ha scadenza entro 1 anno, un ulteriore 19,9% scade fra 1 anno e i 2 anni, infine il 37,5% ha scadenza fra i 2 e i 5 anni.

Questa importante dotazione ha consentito a Banca IFIS di attingere a provviste a costi contenuti attraverso operazioni di pronti contro termine sulla piattaforma MTS o di rifinanziamento sull'Eurosistema.

I **Debiti verso la clientela** ammontano al 30 giugno 2013 a 9.604,6 milioni di euro, (+34,9% rispetto al 31 dicembre 2012). L'aumento è composto da tre elementi: l'eccezionale crescita della raccolta retail tramite il deposito on line rendimax, che ha raggiunto a fine periodo il valore di 3.900,2 milioni di euro (+28,0% rispetto alla fine del 2012); l'avvio del conto corrente on-line contomax, con caratteristiche low cost e ad alto rendimento, per 10,9 milioni di euro; inoltre, il maggior utilizzo di pronti contro termine con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia che a fine periodo si attesta a 5.651,7 milioni di euro (contro 4.039,3 milioni di euro a fine 2012).

I **Debiti verso banche** aumentano del 7,8% attestandosi a 601 milioni di euro e risultano composti principalmente da raccolta derivante da operazioni di rifinanziamento su Eurosistema per 500 milioni di euro, in linea con quanto rilevato a fine 2012. Tali operazioni sono effettuate utilizzando sia parte dei titoli di debito in portafoglio, sia i titoli ottenuti dall'operazione di autocartolarizzazione di crediti commerciali "Ifis Collection Service". La rimanente parte dei debiti verso banche è rappresentata da depositi interbancari per 101 milioni di euro (+76,3% rispetto a fine 2012).

Il totale della raccolta, che al 30 giugno 2013 risulta pari a 10.205,7 milioni di euro con un incremento del 32,9% rispetto al 31 dicembre 2012, è rappresentata per il 94,1% da Debiti verso la clientela e per il 5,9% da Debiti verso banche. La dinamica della raccolta, al netto del conto deposito rendimax e del conto corrente contomax, va analizzata in modo integrato in funzione dell'andamento del mercato ed è costituita da raccolta *wholesale* mediante pronti contro termine (classificati tra i debiti verso la clientela in quanto effettuati con una controparte non bancaria), da operazioni di rifinanziamento sull'Eurosistema, nonché da operazioni di breve termine messe in atto dalla tesoreria verso altri istituti bancari.

Il **Patrimonio Netto** di pertinenza del Gruppo si attesta al 30 giugno 2013 a 331,2 milioni di euro (309,0 milioni di euro fine esercizio precedente). L'incremento nel Patrimonio Netto risulta, tra l'altro, dalla variazione di fair value delle attività disponibili per la vendita su titoli governativi per 6,6 milioni di euro.

Il Core tier 1 è pari al 14,2% e la Solvency complessiva è pari al 13,9%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attese per la seconda parte del 2013 sono positive per il Gruppo.

Sul fronte economico, la congiuntura recessiva che ha caratterizzato gli ultimi otto trimestri sembra poter lasciare spazio ad un moderato ottimismo, anche se i fattori di instabilità legati al contesto sono ancora molto rilevanti. Un pur flebile principio di ripresa potrebbe iniettare nel sistema quella fiducia che appare oggi necessaria per riavviare il ciclo economico.

In questo scenario la Banca può contare su una marginalità sostenibile grazie alla flessibilità del business model adottato.

L'operatività a favore delle imprese potrebbe essere positivamente condizionata sia dalle opportunità di acquisire nuova clientela e nuovi impieghi, aspetto sul quale la banca sarà particolarmente concentrata nella seconda parte dell'esercizio, sia dal perdurare della modesta disponibilità di credito sul mercato in considerazione dell'attenzione particolare delle banche generaliste a supportare le aziende con strumenti creditizi tradizionali. L'andamento dell'esercizio resterà in ogni caso condizionato dalla dinamica della qualità creditizia, variabile chiave per il mercato bancario in anni di congiuntura complessa.

Sul fronte degli impieghi del comparto nuove opportunità si intravedono a seguito del nuovo flusso di incassi avvenuti da parte della Pubblica Amministrazione, in particolare nelle regioni fino ad ora congelate in termini di addizionale intervento. Inoltre a seguito della nuova normativa sui pagamenti nella catena alimentare, entrata in vigore alla fine dell'esercizio precedente, si configurano opportunità di intervento a colmare l'equilibrio finanziario delle aziende chiamate ora a pagare i fornitori entro 30-60 giorni a fronte di maggiori dilazioni in essere un tempo. Infine la limitazione di credito in essere da parte degli istituti bancari nei confronti delle imprese clienti, apre alla Banca possibile sviluppo dell'attività nei confronti di nuove fasce di mercato e canali comunque soddisfacenti. Sono attese tre nuove aperture di presidi territoriali nel mercato domestico ed il lancio di una nuova campagna di recruiting volta a rafforzare la prossimità della banca alle imprese clienti.

Nel settore dei crediti non performing saranno valutati con attenzione i numerosi portafogli di crediti vantati verso famiglie consumatrici che gli *originators* presumibilmente offriranno al mercato. L'attenzione alla sostenibilità e la possibilità di dilazionare gli incassi rappresenteranno con ogni probabilità la variabile chiave per la profittabilità del comparto, che opera in un ambiente sociale particolarmente colpito dalla congiuntura. L'operatività sui crediti fiscali, molto dipendente dai tempi di rimborso da parte dell'Erario, vede la banca

attiva verso acquisizioni di crediti anche di dimensione significativa, in considerazione della buona redditività ritraibile nel medio termine da questi investimenti.

Sul fronte della raccolta, la contrazione dei tassi attivi riconosciuti alla clientela per effetto delle variazioni sul mercato condurrà ad una significativa e crescente contrazione nel costo medio del funding, il cui valore assoluto della raccolta ha raggiunto livelli di assoluta eccezionalità. Le attuali dinamiche dei tassi di mercato stanno rendendo meno opportuna per la banca la continuazione della politica di acquisti di titoli governativi. Il portafoglio peraltro ha raggiunto una dimensione adeguata e l'assenza di attività di trading da parte della banca, che ha intenzione di tenere i titoli fino a scadenza, assicura una redditività importante per un periodo significativo.

É dunque ragionevole prevedere per il Gruppo un andamento positivo della redditività per il 2013.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Sirombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della società.

Banca IFIS S.p.A.

Responsabile Comunicazione

Mara Di Giorgio

Cell: +39 335 7737417

mara.digiorgio@bancaifis.it

www.bancaifis.it

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Chiara Bortolato

Cell: +39 366 9270394

chiara.bortolato@bancaifis.it

Claudia Galeotti

Cell: +39 3487308289

claudia.galeotti@edelman.com

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		30/06/2013	31/12/2012	ASSOLUTA	%
10	Cassa e disponibilità liquide	26	28	(2)	(7,1)%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.868.958	1.974.591	894.367	45,3%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.856.179	3.120.428	1.735.751	55,6%
60	Crediti verso banche	481.609	545.527	(63.918)	(11,7)%
70	Crediti verso clientela	2.252.886	2.292.314	(39.428)	(1,7)%
120	Attività materiali	39.889	39.972	(83)	(0,2)%
130	Attività immateriali	5.921	5.683	238	4,2%
	di cui:				
	- avviamento	809	850	(41)	(4,8)%
140	Attività fiscali:	26.140	25.587	553	2,2%
	a) correnti	950	951	(1)	(0,1)%
	b) anticipate	25.190	24.636	554	2,2%
160	Altre attività	144.680	120.000	24.680	20,6%
	Totale dell'attivo	10.676.288	8.124.130	2.552.158	31,4%

	VOCI DEL PASSIVO (in migliaia di euro)	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		30/06/2013	31/12/2012	ASSOLUTA	%
10	Debiti verso banche	601.058	557.323	43.735	7,8%
20	Debiti verso clientela	9.604.606	7.119.008	2.485.598	34,9%
40	Passività finanziarie di negoziazione	389	389	-	0,0%
60	Derivati di copertura	-	3	(3)	(100,0)%
80	Passività fiscali:	18.339	19.703	(1.364)	(6,9)%
	a) correnti	1.692	6.395	(4.703)	(73,5)%
	b) differite	16.647	13.308	3.339	25,1%
100	Altre passività	118.598	115.573	3.025	2,6%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.523	1.565	(42)	(2,7)%
120	Fondi per rischi e oneri:	524	1.549	(1.025)	(66,2)%
	b) altri fondi	524	1.549	(1.025)	n.a.
140	Riserve da valutazione	5.907	759	5.148	678,3%
170	Riserve	163.059	104.371	58.688	56,2%
180	Sovrapprezzi di emissione	73.395	73.188	207	0,3%
190	Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
200	Azioni proprie (-)	(8.961)	(1.340)	(7.621)	568,7%
220	Utile (perdita) d'esercizio	44.040	78.228	(34.188)	(43,7)%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	10.676.288	8.124.130	2.552.158	31,4%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	VOCI (in migliaia di euro)	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		30.06.2013	30.06.2012	ASSOLUTA	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	159.723	116.663	43.060	36,9%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(71.950)	(49.815)	(22.135)	44,4%
30	Margine di interesse	87.773	66.848	20.925	31,3%
40	Commissioni attive	46.813	43.125	3.688	8,6%
50	Commissioni passive	(2.934)	(2.545)	(389)	15,3%
60	Commissioni nette	43.879	40.580	3.299	8,1%
70	Dividendi e proventi simili	83	-	83	0,0%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7	(100)	107	-107,0%
120	Margine di intermediazione	131.742	107.328	24.414	22,7%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(26.312)	(14.861)	(11.451)	77,1%
	a) crediti	(26.265)	(12.216)	(14.049)	115,0%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(47)	(2.645)		
140	Risultato netto della gestione finanziaria	105.430	92.467	12.963	14,0%
180	Spese amministrative:	(37.110)	(34.839)	(2.271)	6,5%
	a) Spese per il personale	(18.057)	(20.420)	2.363	-11,6%
	b) Altre spese amministrative	(19.053)	(14.419)	(4.634)	32,1%
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(616)	(641)	25	-3,9%
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(881)	(961)	80	-8,3%
220	Altri oneri/proventi di gestione	1.555	1.910	(355)	-18,6%
230	Costi operativi	(37.052)	(34.531)	(2.521)	7,3%
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	68.378	57.936	10.442	18,0%
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(24.338)	(20.184)	(4.154)	20,6%
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	44.040	37.752	6.288	16,7%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO - EVOLUZIONE TRIMESTRALE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2012			
	30.06	31.03	31.12 ⁽¹⁾	30.09	30.06 ⁽¹⁾	31.03
Margine di interesse	44.127	43.646	45.158	33.940	33.670	33.178
Commissioni nette	20.712	23.167	25.949	26.454	21.264	19.316
Dividendi e proventi simili	83	-	-	9	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(42)	49	13	(88)	(37)	(63)
Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	6.154	-	-	-
Margine di intermediazione	64.880	66.862	77.274	60.315	54.897	52.431
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(12.596)	(13.716)	(26.162)	(12.728)	(9.046)	(5.815)
Crediti	(12.549)	(13.716)	(25.918)	(12.728)	(6.401)	(5.815)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(47)	-	(244)	-	(2.645)	-
Risultato netto della gestione finanziaria	52.284	53.146	51.112	47.587	45.851	46.616
Spese per il personale	(9.254)	(8.803)	(8.039)	(7.729)	(11.503)	(9.048) ⁽²⁾
Altre spese amministrative	(9.935)	(9.118)	(9.287)	(7.221)	(8.091)	(6.328)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	(549)	(1.000)	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(814)	(683)	(743)	(884)	(832)	(770)
Altri oneri/proventi di gestione	669	886	1.515	231	1.281	629 ⁽²⁾
Costi operativi	(19.334)	(17.718)	(17.103)	(16.603)	(19.145)	(15.517)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	32.950	35.428	34.009	30.984	26.706	31.099
Imposte sul reddito di periodo	(11.364)	(12.974)	(13.777)	(10.797)	(8.759)	(11.389)
Utile netto	21.586	22.454	20.232	20.187	17.947	19.710

(1) I valori sono stati riesposti a seguito dell'adozione dello IAS 19 (2011) relativamente al criterio di rilevazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto nelle Note illustrative tra le Politiche contabili.

(2) Dati riclassificati rispetto a quelli originariamente pubblicati.

EQUITY

PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI (in migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Patrimonio netto al 31.12.2012	309.017
Incrementi:	51.477
Utile del periodo	44.040
Vendita propri strumenti	481
Variazione riserva da valutazione:	6.956
- <i>titoli AFS</i>	6.926
- <i>TFR</i>	30
Decrementi:	(29.243)
Dividendi distribuiti	(19.538)
Acquisto propri strumenti	(7.895)
Variazione riserva da valutazione:	(1.808)
- <i>differenze di cambio</i>	(1.808)
Altre variazioni	(2)
Patrimonio netto al 30.06.2013	331.251